

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ad Avvisi in IV. pagina Cent. 40 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 30 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASEN-SPRIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

PADOVA
Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO
GUIDA
 STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA
 della Città di Padova
 con speciale riguardo
 ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO
 Prezzo Lire UNA

GUIDA DELLA BASILICA DEL SANTO
 E VITA DI SANT'ANTONIO
 Prezzo Cent. Cinquanta

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO
 Prezzo Cent. Venticinque

Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi
 di Via Selciato del Santo.

NOSTRI DISPACCI
 particolari

La polvere senza fumo
 ROMA, 7
 Nelle manovre di campagna di quest'anno è stata nuovamente constatata la superiorità della polvere senza fumo italiana in confronto di quelle in uso presso altri Stati.

La chiusura della sessione
 ROMA, 7
 Nelle sfere governative si parla della probabilità che l'attuale sessione legislativa venga chiusa per le feste di Natale o in gennaio e che sul principio della ventura primavera venga inaugurata la nuova sessione.

La linea Venezia-Trieste si renderà quotidiana
 ROMA, 7
 Alla Navigazione Generale si studia un progetto per rendere quotidiana la linea Venezia-Trieste e viceversa, poiché l'attuale linea settimanale non ha ormai più alcuna importanza.

Ancora il processo Chauvet
 ROMA, 7
 Il ministro guardasigilli ha chiesto alla Corte d'appello di Aquila gli atti del processo contro Chauvet, volendosi rendere esatto conto dei motivi che indussero la

Appendice 32
 del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH
 Olimpia di Villebelle
 A CORTE
 PARTE III.
 LE FAVORITE DEL RE
 Traduzione di A. Z.

Rorte ad assolvere l'ex direttore del *Popolo Romano*.
 Intanto il presidente generale d'Aquila ha ricorso in cassazione contro la sentenza della corte.
Non si mandano navi in Africa
 (A) ROMA, 7
 La notizia dell'armamento di navi per una prossima spedizione in Africa non ha fondamento. Soltanto l'incrociatore *Vesuvio* partirà il giorno diciotto diretto a Venezia o e costituirà la squadra per l'America.

Il Re ha ricevuto Cesano
 (A) ROMA, 7
 Si attribuisce qualche importanza al fatto che il Re oggi ha ricevuto il generale Cesano già addetto militare alla nostra ambasciata di Pietroburgo.

Partenze
 (A) ROMA, 7
 Questa sera il Re e la Regina con le loro case militari e civili, partiranno per Monza. Partiranno anche il ministro Sonnino per il suo Romolo, sopra *Argentino*, vicino a Livorno, e il ministro Boselli per il Piemonte.

LE CONSEGUENZE DI UNA GUERRA CON L'ABISSINIA
 L'accordo con l'Inghilterra
 Il nostro corrispondente da Roma, scrive: Da fonte autorevolissima si conferma che, ove una guerra tra l'Italia e l'Abissinia divenisse inevitabile, sarebbe una guerra a fondo, vale a dire non limitata ad una semplice lezione da infliggersi a Menelik, ma nel senso di dare un altro ordinamento politico all'Abissinia, suddividendo l'impero etiopico in tanti stati tributari all'Italia.

A tal uopo, da una parte si prenderebbero degli accordi coi capi indigeni rimasti fedeli (e in ciò si è già in parte riusciti) e dall'altra si procederebbe all'invasione di territori di Menelik, partendo da due punti differenti: dal Tigre verso il Sud e da Zeila verso l'Ovest ed il Nord.

verno, dove era Sua Maestà. Si aveva, come il solito costruita una galleria coperta da un palazzo all'altro, e quella la vidi con i miei occhi.
 Andai fin dalla sera del mio arrivo a far la mia corte: tosto che il re mi vide:
 — Vi aspettava, mi disse.
 Lo trovai pallido, magro, cangiato; non potei far a meno di dirglielo.
 — Ah! si è perché ho molte occupazioni ora che ho venticinque milioni di figli, mi rispose.

Discorremmo molto a lungo. Egli mi propose di cenare in casa di madama di Châteauroux.
 — Son troppo vicina al mio capitolo, sire, questo avrà luogo a Versailles.
 — Siete la padrona, madama; allora ci vedremo meno.
 Era un po' ferito, credo; ma finsi di non accorgermi. Egli non mi domandò se mi sarei presentata da madama di Châteauroux; teneva un rifiuto.
 Madama di Flavacourt era partita, richiamata da suo marito, che certo non si godeva di quello scandalo.
 Volsi far piacere a quell'amabile principe e andai, l'indomani, a scrivere il mio nome dalla duchessa: è vero però che la sapeva fuori di casa.
 La sera stessa, ella mi restituì la visita, in persona. Fu amabile e premurosa, mi fece promettere che nell'inverno sarei andata spesso a Choisy e a Marly: si condusse in-

L'accordo coll'Inghilterra per un'azione militare da Zeila è, malgrado certe smentite, un fatto compiuto.
 L'invio non lontano di una squadra nell'Oceano Indiano è già di per sé conferma eloquente che di là incomincierebbero le prossime operazioni.
 Questa campagna importerebbe naturalmente una forte spesa, ma essa sarebbe sempre infinitamente minore di quella che richiederebbe lo «statu quo» in Africa, se esso dovesse durare, e durerebbe certamente, ancora per molti anni.

Secondo il *Corriere* di Roma in un colloquio fra Crispi, Blanc e Mocenni e Barattieri si sarebbe definitivamente deciso di prendere nel prossimo ottobre l'offensiva contro l'Abissinia.
 Secondo quel giornale il corpo di spedizione consisterà di ventimila uomini e 48 cannoni. Le truppe sarebbero divise così: 5000 uomini di truppa bianca; 8000 di truppa regolare indigena; 3000 delle bande alleate; 4000 di milizia mobile indigena.
 Le truppe sarebbero sotto il comando di Barattieri, mentre Arimondi rimarrebbe con 3000 uomini fra Cassala e l'Athara.

Parlamento Nazionale
 SENATO DEL REGNO
 Seduta del 7 agosto
 Presidenza: FARINI, Presidente
 Si discutono ancora i provvedimenti di finanza e del tesoro; Rossi A. accenna al disastro bancario di Genova; si tratta in seguito sui biglietti della banca Romana, sui provvedimenti per gli impiegati straordinari, sulla importazione temporanea dei grani per la macinazione degli zuccheri gregi.
 Sul bilancio del Tesoro.
 Cavalletto ricorda il vecchio credito dei comuni del Lombardo-Veneto e si affida alla discrezione del Ministero.
 Cambrai-Digny dice che il Senato non deve chiudere le sue sedute senza far sentire una voce di approvazione per gli splendidi risultati presentati dal Ministro del tesoro col l'attuale bilancio. I risultati meritano l'approvazione esplicita della commissione di finanza e del Senato e danno la convinzione che questa situazione si manterrà così soddisfacente anche per l'avvenire.
 Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio coi relativi riassunti, e l'articolo del progetto di legge.
 Crispi ringrazia il Senato della efficace cooperazione data al Governo, che ebbe per scopo

la voce dell'amore.
 Non potete figurarvi la passione che lo domina. La gallina ha decisamente sottomesso l'aquilotto.
 A corte si chiamava gallina madama di Châteauroux in causa della sua bianchezza e delle beccate che continuamente distribuiva. Comprendeva, come Richelieu, tutta l'importanza del fatto, tanto più che il duca d'Uzès aveva già parlato d'avvertire la regina.
 — Aspettiamo domani, mi disse alla fine il duca; se continua il suo stato, io lascio fare. Vedremo la filza dei devoti invadere la sua stanza; la regina e i principi arriveranno; si obbligherà la povera duchessa ad allontanarsi.
 Si farà paura dell'inferno a quel fanciullo coronato; egli rientrerà nel grembo della Chiesa, il mio favore è perduto; non mi resterà che piantare dei cavoli a Richelieu.
 — Ma, via! quello che dite è abominabile.
 — Non si crederebbe, contessa, che foste nata ieri? Quel candore, in una donna di spirito, e tanta conoscitrice delle cose di questo basso mondo, la mi sembra un'affettazione, specie quando siamo l'uno in faccia all'altro. Ritorno al mio posto, e vi farò avvertire se il re vi chiama; la vostra schifiltosità sparirà senza dubbio trovandolo curato da quella bella duchessa che voi non volete assolutamente vedere.

Nulla risposi a quelle ironie; esse non mi

la pace pubblica ed il restauro della finanza. Seguitiamo a servire il Re e la patria ne trarremo gloria e conforto.
 Propone un plauso al presidente ma con sapienza ed imparzialità resse le discussioni. *Approvazioni, unanimi applausi*.
 Cavalletto per incarico di parecchi colleghi compie il gradito dovere di ringraziare il presidente per l'autorità, l'assiduità e l'imparzialità con cui regola ed agevola il lavoro del Senato. Facciamo voti ardenti per lui. Ringrazia pure i membri del Governo che con fortuna e plauso del paese, compiono una grande opera.
 Resista il presidente del Consiglio agli attacchi di gente nemica che mira oltre la sua persona. *(Benissimo)*.
 Resista invito e continui la sua opera benefica nell'interesse del Re e della patria.
 Farini (alzandosi) ringrazia commosso per le parole di plauso. Nessun merito egli ha, solo è grato ai senatori che cooperarono con lui per gli intenti comuni a loro.
 Augura ogni bene e con questo crede di bene augurare alla patria, che è in cima a tutti i suoi pensieri. *(Applausi generali vivissimi prolungati)*.
 Si approvano tutti i progetti di legge discussi.

FESTA? O PARODIA?

Dichiaro spiatellatamente, colla franchezza che mi è abituale, che nessuno mi avrebbe trovato tra i fautori di una festa ufficiale commemorativa del XX settembre.
 Ciò per molte ragioni. La prima: che di feste in Italia ne abbiamo fino alla nausea, e non c'era bisogno alcuno di ricattare sulla suddetta con un'altra festa, la quale, per soprammercato, mentre non si commette ad alcun fatto di gloria militare, non fa, secondo noi, che rendere più aspro il conflitto fra lo Stato e la Chiesa, mentre appunto il contrario è nel desiderio della gran massa degli italiani.
 Non amo affermare senza provare.
 Senza Sédan, la famosa breccia non sarebbe stata possibile: dunque gloria, zero via zero eguale a zero.
 Quanto al conflitto di cui sopra, i fenomeni elettorali, che ci si vanno svolgendo sotto gli occhi dimostrano con evidenza schiacciante che gli italiani anelano di veder quel conflitto a cessare.
 A che dunque tale ricorrenza di mania festaiuola?
 Forse per nuova e solenne affermazione di un diritto nazionale?
 I popoli forti rifuggono da simili oziosità, pronti a rispondere con affermazioni

ferivano; conosceva Richelieu. Ero d'altronde troppo inquieta per occuparmi di sì poco. Aspettava con un'impazienza, della quale nulla può dare un'idea; minuti mi sembravano ore.
 Finalmente verso sera ricevevi uno straccio di carta con questa sola parola: «Venite».
 Pensate voi se mi diedi premura di mettermi in viaggio!
 Entrai per il palazzo del primo presidente, come mi si aveva raccomandato, e passai per quella galleria di legno sì scandalosamente costruita.
 Passavano per di là anche le decozioni, i medici e i farmacisti per lasciare libero l'ingresso principale.
 Trovai madama di Lauragnais nell'anticamera cangiata più ancora che se avesse avuto una malattia.
 — Ah! signora contessa, gridò, tutto è perduto! Il re ha il delirio; sta molto male ed i medici dicono che non passerà la notte.
 — Credo, madama, che in simile circostanza, non bisogna esitare; il re deve essere messo nelle mani della sua famiglia e dei suoi grandi ufficiali; sequestrarlo più a lungo sarebbe un delitto di lesa maestà, del quale la nazione intera vi chiederebbe conto.
 — Ma allora, madama, mia sorella dovrà lasciarlo e ne morrà.
 — I giorni della vostra signora sorella sono assai preziosi, senza dubbio, madama; ma mi permetterete di dirvi che la vita di Sua Mae

diverse, ove quel diritto fosse contrastato da qualcuno.
 Per tutte queste buone ragioni non sarei stato, ripeto, tra i promotori di una festa per il XX Settembre.
 Ma infine: poiché una festa s'è voluta, lo sia, per lo meno, nel vero senso della parola, una festa degna dell'idea, che si vuol celebrare, degna di un popolo, che si rispetta, degna di Roma!
 Ahimè! Se dagli albori, cioè dai preparativi, dobbiamo dedurre del seguito, Roma capitale, invece che ad una festa grandiosa, sta per assistere ad una vera parodia.
 Non è col concorso, a prezzi ridotti, delle rappresentanze comandate, non è colle inaugurazioni in nome dei tri a sogno, non è colle sfilate, a passo scomposto delle multiformi rappresentanze, non è colle girandole, né colle stridor di lle fanfare, che si celebra degnamente quello che si vuol chiamare il più grande avvenimento.
 Se si bada infatti ai programmi, e se l'apparato scenico sta per essere conforme alle strofe dei nuovi Turchi, qui si corre il pericolo di cascare nella parodia, e di preparare agli imitatori di Offenbach opportuno soggetto di una nuova operetta.
 Per carità! Che ciò non avvenga, perchè, com'è risaputo, il ridicolo uccide: in quaranta e più giorni, quanti ne mancano ancora per la grande ricorrenza, la mente di un Comitato organizzatore deve saper scaturire qualche cosa di meglio o di più nuovo delle girandole.

PEI CONSIGLI PROVINCIALI

Roma, 7.
 L'on. Galli ha diretto ai prefetti la seguente circolare:
 A termine dell'art. 194 della legge comunale e consiglieri provinciali devono riunirsi il secondo lunedì di agosto in sessione ordinaria per nominare l'ufficio di presidenza della D.putazione provinciale e le altre cariche indicate dalla legge.
 Avendo avuto luogo le elezioni generali conviene vengano subito insediati per impedire che continuino in ufficio le razioni provinciali già scadute e consiglieri non rieletti.
 L'avvenuta revisione delle liste elettorali che modificò la base delle elezioni, rende questa sollecitudine ancora più necessaria. Sono evidenti adunque gli inconvenienti che si verificherebbero quando il consiglio provinciale nel secondo lunedì d'agosto non fosse in numero per deliberare.
 Pregho fare efficaci raccomandazioni ai consiglieri per intervenire alla seduta essendo necessario che le nuove amministrazioni entrino subito in funzione.

GALLI.

(Continua)

Intorno al Programma

(Dal Mezzogiorno)

Appunto perchè l'hanno qualificata *festività*, questa commemorazione del XXV anniversario della caduta del potere temporale e di Roma capitale del Regno d'Italia, voleva trovare nel pensiero di chi ne assume la responsabilità di fronte al paese e la storia, una alta e sicura ispirazione di civismo.

Ed a tale ispirazione doveva corrispondere il programma, non delle feste, ma delle affermazioni destinate a solennizzare il grande anniversario.

Roma in quel giorno dovrà parlare all'Italia e al mondo, l'eloquente linguaggio della sua universalità, in rapporto al proprio rinnovamento storico, che non è altro che il risultato positivo della grande rivoluzione compiutasi nella coscienza universale della civiltà dal primo risorgimento ai giorni nostri. Roma degli italiani, che non toglie, ma aggiunge grandezza al fascino della sua vita secolare, commemorando il giorno che in essa si risolveva uno dei più gravi problemi della civiltà moderna, qualunque cosa ne pensino i suoi nemici, rimane più che mai la fedele rappresentante dell'anima del mondo.

Poichè questa terza Roma, come verrà commemorata, è la creazione, il prodotto del pensiero civile, elaborato e svolto nella storia di tutti i popoli che, da circa cinque secoli, lavorano concordi per il trionfo della libertà, e la redenzione completa dell'uomo nuovo.

E perciò che il programma della commemorazione non poteva essere ispirato a concetti festaiuoli: ma all'idea di solennizzare, nelle forme più rispecchianti il sentimento della vita civile il significato del 20 settembre.

E il programma che il sindaco ha presentato all'alta approvazione di S. M. il Re, risponde degnamente al carattere morale del patrio ricordo.

Le luminarie, i fuochi, rimangono il necessario contorno della commemorazione; ma questa, nella sua essenza, non uscirà dal decoro caratteristico di una solennità civile, destinata a ritemperare nel popolo italiano tutte le alte idealità che si compendiano in Roma italiana.

Nel programma si è fatta larga, anzi unica parte intrinseca a tuttocci che risponde ad un sicuro fondamento della virtù dei popoli che hanno una patria ed una storia, e ciò in ordine al sentimento ed all'esperimento della vita civile contemporanea.

Il programma è destinato ad innalzare le menti e i cuori alla fede nella forza viva della nazione, vibrante di sincero entusiasmo per i ricordi, e per tutte le aspirazioni di un grande avvenire.

La gara di ginnastica, quella del tiro a segno, la colonna votiva ai fratelli Cairoli, la solenne premiazione degli alunni delle scuole comunali in Campidoglio, la festa ai musei capitolini, gli omaggi alla tomba di Vittorio Emanuele, l'inaugurazione del monumento a Garibaldi, del busto a Mazzini, del monumento a Cavour, la festa centenaria della bandiera nazionale, sono tutte solennità, che bene determinano il come, nel giorno 20 settembre, Roma non era soltanto restituita alla patria, ma entrava e prendeva il suo posto storico nel grande movimento della civiltà moderna, che si fonda nelle virtù e le responsabilità dei popoli. Il programma, a tutte le virtù ed a tutte le responsabilità del popolo italiano porge un nobile eccitamento.

Ed ecco perchè quel programma è riuscito, e trova il suffragio di chiunque pensa e sente gagliardamente l'amore della Patria.

(1) Il ditirambo è seducente; aspettiamo la prova del suo svolgimento per unire a questo del Mezzogiorno anche il nostro plauso.
N. d. R.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

Uno sciopero nelle miniere di Saint Florine

PARIGI, 7. — I minatori di Saint Florine nell'Alta Loira si sono messi in sciopero, protestando contro la compagnia proprietaria delle miniere, perchè nega loro l'uso delle lampade.

Triste ritorno dal Madagascar

PARIGI, 7. — A disperdere l'inquietudine della popolazione impressionata dalle gravi condizioni di salute delle truppe reduci dal Madagascar, i giornali ufficiali sostengono che la spedizione avrà un successo fin d'ora assicurato.

Furto colossale a Bruxelles

PARIGI, 7. — A Bruxelles si annuncia che il cassiere di quella Cassa di Risparmio ha constatato la scomparsa di 188,000 franchi in biglietti di banca dalla sua cassetta.

Nessuna traccia di effrazione è stata rilevata.

Credesi che il furto sia stato commesso prima di deporre la cassetta nel forziere.

Gladstone ed il meeting di Chester

LONDRA, 7. — Gladstone tenne ieri a Chester il promesso discorso nel meeting indetto per trattare della questione armena. Presideva il duca di Westminster.

Egli chiamò la Turchia responsabile delle crudeltà colà commesse, e disse che l'Inghilterra deve impiegare la forza per farle cessare in quantochè il suo onore è impegnato in tale questione.

La riunione approvò quindi entusiasticamente una mozione in cui è detto che la nazione inglese appoggerà il governo nelle misure intese a proteggere la vita e la religione degli Armeni e porre le riforme imposte collegiati alla Turchia sotto il controllo delle grandi potenze.

Dispiacè che qui pervengono da varie parti d'Europa assicurano intanto che le potenze non sono soddisfatte degli schiarimenti dati dalla Porta sui punti principali della questione armena.

La Porta in seguito a ciò fa capire d'esser intenzionata di pubblicare un firmano applicante le riforme.

Si teme però trattarsi di una manovra.

UN PAPA E UN RE

In occasione del venticinquesimo anniversario della dichiarazione di guerra fatta dalla Francia alla Germania, i giornali tedeschi ricordano il tentativo di mediazione che fu fatto da Pio IX il 22 luglio 1870, per impedire la guerra.

Due lettere furono scambiate fra il Sommo Pontefice e l'Imperatore Guglielmo.

È difficile trovare accenti più nobili, più delicati e più degni di rispetto di quelli del vecchio sacerdote inerme che invocava la pace, e del canuto guerriero che si apprestava a rialzare, sui campi di Sedan, il trono di Barbarossa.

Il Papa dunque indirizzò la lettera seguente al re di Prussia:

Maestà

«Nelle gravi circostanze in cui noi ci troviamo, vi parra forse strano il ricevere una mia lettera; ma, come rappresentante sulla terra di un Dio di pace, io credo di non poter dispensarmi dall'offrirvi la mia mediazione.

«È mio vivissimo desiderio di far cessare i preparativi di guerra, e di prevenire i mali che ne sarebbero la conseguenza inevitabile.

«La mediazione ch'io offro è quella di un Sovrano che in questa qualità non può ispirare invidia a nessuno per la piccolezza dei suoi Stati, e che deve ispirare fiducia per la influenza morale e religiosa che incarna.

«Voglia Dio esaudire i miei voti e quelli che io faccio per Vostra Maestà, alla quale desidero di essere unito dai vincoli di uno stesso amore in Cristo.

«Dal Vaticano, 22 luglio 1870.

Pio PP. IX.

«Post scriptum. — Ho scritto negli stessi termini a S. M. l'Imperatore dei francesi».

Guglielmo rispose colla lettera che segue, in cui è ammirabile il rispetto che il possente sovrano mostra pel debole capo dello stato pontificio:

Molto illustre Pontefice,

«Io sono stato, non già meravigliato, ma profondamente commosso, quando ho letto le parole eloquenti vergate dalla Vostra mano, per farmi udire la voce di un Dio di pace. Come potrebbe il mio cuore rimaner sordo a un appello così potente?

«Dio mi è testimonia che nè io nè il mio popolo abbiamo desiderato la guerra. Noi obbediamo ai doveri che Dio impone ai popoli e Sovrani, allorchè impugniamo la spada per difendere l'indipendenza e l'onore della patria; e noi saremo pronti a deporla, appena questi terrori siano assicurati.

«Se Vostra Santità potesse darmi, da parte di Quello che ha dichiarato la guerra in modo così inaspettato, la sicurezza delle sue intenzioni pacifiche e delle garantigie contro il ripetersi di un simile attacco contro il riposo e la pace dell'Europa, io non ricuserei di riceverle dalle mani venerabili di Vostra Santità, alla quale sono unito dai vincoli dell'amore cristiano e di una sincera amicizia.

«Berlino, 30 luglio 1870.

«Guglielmo.»

La Nocera restringe lo stomaco e fa di getto.

ECHI DEI CAMPI

Roma 7

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio 1895:

La peronospora si è arrestata quasi dappertutto e la vite dove non ne fu colpita è bella e ricca di grappoli.

Il mais, i prati, gli ulivi soffrono un poco per la siccità, ma quasi ovunque sono promettenti.

La campagna si mantiene bella, ma si desidera vivamente la pioggia.

Il raccolto del frumento fu in generale soddisfacente.

La riforma delle pensioni

Chi lo esamina con calma e senza preconcetto non può non riconoscere, che su fondamento abbastanza razionale poggia il criterio principale cui è ispirato il disegno di legge dal Ministero presentato tra i provvedimenti finanziari, per riformare il metodo di liquidazione, delle pensioni, e regolare lo svolo del debito vitalizio.

Ed è criterio, in sostanza semplice e chiaro; per quanto la forma con cui nell'articolo 1 del disegno di legge è esposto - scostandosi alquanto, per l'indole dell'argomento, dalla forma ordinaria di un precepto legislativo - passa a prima giunta renderlo di non facile intelligenza.

La pensione degli impiegati civili oggi, per virtù della legge 14 aprile 1864 che tuttora disciplina tale materia, viene costituita da tanti quarantesimi dello stipendio medio stabilito dalla legge, sino alle lire duemila, e da tanti sessantesimi della somma eccedente le lire duemila - quanti sono gli anni di servizio del funzionario collocato a riposo.

Egli è evidente che con tale sistema - nel quale dell'età del pensionando non si tiene alcun conto - di fronte a due funzionari con parità di carriera e di servizio, ma di diversa età, e per i quali ha un identico obbligo, lo Stato viene ad assumere un diverso impegno.

È chiaro, infatti, come un assegno vitalizio una pensione abbia tanto maggior valore, costituisca tanto più grave onere per chi deve pagarla, quanto è maggiore il tempo probabile in cui sarà goduta da colui cui è concessa, ossia quanto meno avanzata sia l'età di esso.

Introdurre quindi tra i coefficienti chiamati a determinare la liquidazione della pensione l'età del pensionando - come è proposto essenziale del progetto di legge di cui discorriamo - è far cosa giusta e ragionevole.

«Da questo mutamento - osservano con ragione i ministri proponenti - conseguirà un notevole ritardo nelle domande di collocamento a riposo da parte dei pubblici funzionari, giacchè essi trovandosi in condizioni di salute soddisfacenti, cercheranno di raggiungere o aumenterà la misura della pensione concessa con le leggi vigenti. Da parte sua, l'erario risentirà un sollievo di bilancio, perchè il troppo rapido aumento del debito vitalizio sarà rigorosamente frenato, sia dalle minori iscrizioni annue di pensioni, sia dalla riduzione nei rispettivi valori capitali, i quali rappresentano il cumulo delle annualità da pagarsi a ciascun pensionato, riferibili alla data del collocamento a riposo».

Però, se razionale è il concetto cui la riforma s'ispira: se non contestabili - tuttochè non immediati ne in cifra di qualche sicurezza prevedibili - sono i vantaggi che da essa l'erario può trarre - non è escluso dell'animo mio il dubbio se opportuno sia un provvedimento che viene a stabilire una non giustificata diversità di trattamento tra gli impiegati civili ed i militari; - ai quali ultimi il nuovo elemento dell'età nella liquidazione delle pensioni non può essere applicato per la difficoltà di determinarlo con esattezza; - e che crea dalle aspettazioni di una numerosa classe di persone perturbazioni e timori, che forse dal vantaggio finanziario che si attende non sono contro-bilanciate.

Mi affretto però ad aggiungere - per quanto possa forse non essere oramai necessario - che io non sono tra coloro - e pur troppo sono numerosi - che ogni riforma di pubblico interesse giudicano, ed accettano o respingono alla stregua del particolare interesse cui essa può in qualche modo riguardare. Alla questione delle pensioni è necessario, è urgente che il Governo ed il Parlamento rivolgano il loro pensiero.

Non è possibile lasciare la finanza nazionale sotto l'incubo perturbatore di un debito vitalizio smisuratamente, e senza limite prevedibile crescente d'anno in anno; non è possibile permettere che seguiti a svolgersi ed allargarsi quella strana forma di ordinamento sociale per cui mentre da una parte sono numerosi coloro che sono schiacciati dalle esigenze del fisco, cresce e prospera dall'altra una numerosa falange di gente, che per servizi più o meno importanti prestati in altri tempi, hanno acquistati il diritto, pur essendo tuttora nel pieno vigore della loro forza, di vivere gratis a spesa del bilancio nazionale.

Ma da un ministero che meritamente per la sua energia e la sua sagacia nella direzione della cosa pubblica si è guadagnata la fiducia del paese, da ministri come gli onorevoli Bosselli e Sonnino che di coraggio, in più di un provvedimento da essi attuato ha data sicura prova, io mi attendo e con ragione attendo l'Italia di vedere in modo più radicale, che non colla proposta riforma risolta la oramai antica questione del nostro debito vitalizio.

(Dal Corriere Ticinese) g. p.

CRONACA VENEZA

Venezia, 7. — *Gite di piacere* — Il successo delle gite di piacere per Venezia, seguite nei giorni scorsi, indusse, dietro analoga richiesta del Comitato dei Festeggiamenti per l'Esposizione Internazionale d'Arte, la benemerita Amministrazione delle ferrovie Adriatiche, d'accordo con quelle Mediterranee, a combinare altre da Genova e Torino in vista delle prossime feste.

I biglietti relativi avranno una validità maggiore dell'ordinaria, cioè dal 10 a tutto il 16 corr. e saranno emessi col forte ribasso del 60 per cento.

In tale periodo, che è il culminante della stagione, vi saranno speciali feste e spettacoli, e cioè: la Tombola di beneficenza in Piazza San Marco straordinariamente illuminata (domenica 11) spettacolo di beneficenza assai caratteristico e sempre interessantissimo, specie per chi non vi abbia mai assistito; - una gita in mare sui piroscafi della Società Veneta di Navigazione lagunare a vapore (venerdì 12, ore 9) e la sera una serenata in Canal grande su apposita nuova galleggiante vagamente illuminata; - il successivo martedì (13) sarà illuminato a luce elettrica il Palazzo dell'Esposizione e l'annesso giardino, dove darà uno sceltissimo concerto l'ottima banda cittadina; - mercoledì (14) illuminazione straordinaria della Piazza San Marco con musica; - e la sera di giovedì (15) in bacino di San Marco finalmente avrà luogo un grandioso spettacolo pirotecnico, eseguito dal rinomato artista sig. Leopoldo Tombolini, spettacolo che riuscirà senza dubbio di eccezionale importanza.

I treni speciali arriveranno a Venezia nel mattino dell'11 corr. quindi i gittanti in tutta la Domenica avranno modo di visitare gratuitamente il Palazzo ducale, l'Accademia di Belle Arti e il Museo civico.

In occasione poi del grandioso spettacolo pirotecnico nel giorno 15 saranno organizzate altre due gite di piacere da Milano e da Roma.

È un tale complesso di feste e di facilitazioni che non può non invogliare quanti possono avere disponibile qualche giorno a fare una corsa a Venezia: infatti una così speciale circostanza, certo non si ripeterà più e siamo convinti che nei giorni suindicati si riverserà nella città delle lagune una ingente massa di ospiti graditi, cui è riservata la più festosa accoglienza.

FIERA E FESTA DI S. LORENZO IN UDINE

In occasione della Fiera e Festa di S. Lorenzo in Udine avranno luogo in quella Città Corse di Cavalli, Spettacolo d'Opera, Concorso Bunde Musicali, Esposizione Agricola e di Animali bovini, Concorso internazionale di macchine, Gara di Tiro a Segno provinciale, Torneo di scherma e ginnastica, estrazione di una Tombola ecc.

In tale ricorrenza i biglietti di andata-ritorno per quella stazione, distribuiti nei giorni dal 7 al 25 Agosto corrente inclusi alle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del terzo giorno a datare da quello della loro distribuzione in partenza da Udine per le rispettive destinazioni.

CRONACA DELLA CITTA

1870

È un anno memorabile per due avvenimenti che richiamarono sulla Francia e sull'Italia massimamente lo sguardo attonito di tutta l'Europa: la guerra franco prussiana e la fine del potere temporale dei Papi con la presa di Roma fatta poi Capitale d'Italia.

Nella ricorrenza del XXV.° anniversario di questi avvenimenti il Comune (allora soltanto *Giornale di Padova*) ripubblicherà giorno per giorno, a cominciare da domani, tutte le notizie telegrafiche che nello scorcio del 1870 occuparono le sue colonne attirando quotidianamente la curiosità del pubblico, sospesa in quegli immortali avvenimenti.

Ritassumendo la situazione dalla dichiarazione di guerra del 17 Luglio fino a tutto l'8 Agosto. cominceremo

dunque da domani la pubblicazione dei telegrammi pervenuti al *Giornale di Padova* nella giornata del 9 Agosto 1870.

Sarà una interessante rievocazione che riuscirà gradita agli anziani, mentre i giovani vi attingeranno con entusiasmo i particolari di quei fatti che essi appresero dalla storia e dalla bocca dei vecchi.

Consiglio Scolastico Provinciale.

Ieri ebbe luogo l'adunanza del Consiglio Scolastico Provinciale indetta dal R. Prefetto. Fu data comunicazione del non accoglimento di un ricorso della Direttrice delle Dime interposto al Consiglio di Stato. Furono anche trattati altri argomenti di minore importanza. Quello che può interessare maggiormente i nostri lettori si è che il maestro proposto per la pensione Mauriziana per la Provincia di Padova fu il sig. Forestani delle nostre Scuole Comunali.

Staremo a vedere quali fra i sessantotto proposti dalle Provincie del Regno saranno quattro prescelti - numero fissato dalla legge. Ad ogni modo la proposta unanime del Consiglio è di buon augurio al maestro Forestani e noi desideriamo cordialmente che all'augurio corrisponda il fatto, perchè il sig. Forestani lo merita.

Circolo filarmonico-artistico.

Siamo pregati di pubblicare che per circostanze impreviste la serata di beneficenza favore degli Asili Infantili che doveva da questo Circolo domani sera, venne rimandata a sabato 10 corr. tempo permettendo.

Processioni.

L'argomento è, come si dice, all'ordine del giorno, ed anche altri se ne occupano. Qui non regge più l'osservazione, fatta la settimana scorsa da un periodico locale, che parlare di processioni era diventato nostro gusto prediletto.

Prediletto o no, la cronaca di un giorno deve tener conto di ciò che interessa la città qualunque interessi poco, anzi niente, quanto sembra il periodico suddetto; il quale crede necessario fare per suo conto delle raccomandazioni alle Autorità circa la grandiosa processione, che avrà luogo, come abbiamo annunciato, il 18c. pel centenario Antoniano.

A quanto pare il periodico siffatto si preoccupa assai più di quelli che non desiderano le processioni, che di quelli che le desiderano. Non sappiamo se questi ultimi siano *manipolo o legione*: si direbbe che la legione si di quelli che vogliono le processioni, viste per esempio, le migliaia e migliaia di persone di tutti i ceti che parteciparono alle ultime processioni del Carmine e di Via S.° Oreste, viste le splendide luminarie, i sontuosi addobbi senza che in quella ressa fosse torto ad alcuno un capello, ma tutto procedesse col massimo ordine, colla massima allegria in mezzo a canti ed a suoni.

E che bazza negli esercenti con tanto movimento di popolo! Certo l'occuparsi degli esercenti trattandosi di una solennità religiosa non è molto ortodosso, ma se si può combinare una cosa coll'altra, credete, caro confratello, anche i Santi chiudono un occhio, e non li chiudono tutti e due, perchè specialmente i Santi vogliono il bene dei devoti.

Ma perchè il confratello si persuade che i suoi suggerimenti di prudenza sono anche da noi molto apprezzati, uniamo le nostre alle sue raccomandazioni, perchè le autorità vengano in modo accurato ed imparziale a pubblica opinione.

Tra il confratello e noi non c'è che questa differenza.

Ment' egli si preoccupa di coloro, i quali per la pubblicità della processioni si trovano *urtati nel loro modo di pensare* noi ci preoccupiamo della enorme maggioranza, che si troverebbe *urtata* se le processioni non si facessero.

Contentata questa, lascia fare alle Autorità per sorvegliare e tenere a posto il manipolo, se i suoi componenti volessero fare i provocatori!

Su questo, caro confratello, si può essere tranquilli; e tanti saluti a casa.

Bambina annegata.

Ad Este, la bambina Zavarise Beatrice, di anni 2, deludendo la sorveglianza delle domestiche, recatasi a giuocare in una vasca del giardino di casa, vi cadde dentro rimanendo miseramente annegata.

Una delle domestiche, Beatrice Milani, fu arrestata dai Carabinieri per mancata sorveglianza alla bambina; l'altra, certa Fezzarida, sembra che, spaventata, si sia data alla fuga perchè finora, per quante ricerche siano state fatte per rintracciarla, è sempre irraggiungibile.

I genitori al momento del fatto erano assenti di casa.

Il Congresso scientifico di Padova rimandato al venturo anno

L'Unione Cattolica per gli studi Scientifici come è noto, coll'incoraggiamento e Benedizione del S. Padre, da cinque anni procura di esercitare i cultori di tali studi alla trattazione scientifica degli odierni problemi, informandosi ai principi della fede e morale cattolica.

Tenne essa in Genova nell'Ottobre del 1892 il Primo Congresso scientifico di cattolici in Italia, effetto precipuo del quale è stata la fondazione della Rivista Internazionale, periodico mensile che si pubblica in Roma a cura della stessa Società e ne propugna e difonde il programma. Ed i sottoscritti Presidenti avevano deliberato di tenere nel prossimo autunno un secondo Congresso in Padova, cogliendo l'occasione del settimo centenario della nascita di S. Antonio, nome che compendia le glorie della sapienza e dell'apostolato cristiano onde fu sempre salva la civile società.

All'uopo in una radunanza di alcuni Soci tenutasi in Genova nel Gennaio di quest'anno, erano stati designati quale oggetto di discussione i temi seguenti:

1. Opera di riforma sociale per parte della Chiesa attraverso i secoli.

2. La piccola proprietà e i mezzi di conservarla e diffonderla; e il patronato delle classi superiori.

3. I contratti agrari in relazione alle Unioni rurali professionali ed al Segretariato del popolo, come mezzi per favorire il miglioramento di essi contratti.

4. I criteri direttivi di un programma sociale per i cattolici nelle amministrazioni comunali e provinciali.

Senonchè considerando l'importanza dei temi proposti, la loro vastità dottrinale, l'intima relazione che hanno al momento attuale della nostra nazione, e del desiderio che il Congresso progettato abbia il più felice esito possibile, per corrispondere così in qualche modo alla paterna benevolenza del S. Padre, il quale degnavasi benignamente approvare ed incoraggiare l'Unione anche di recente con lettera diretta a Suo nome dall'E. mo Signor Cardinale Rampolla l'11 Maggio p. p. al Presidente d'onore, parve opportuno far precedere alla discussione dei quesiti sopraindicati una più matura preparazione.

Per tanto, sebbene la presidenza dell'Unione non abbia ancora data alla S. V. III. ma notizia di Congresso che doveva tenersi quest'anno in Padova, pure i sottoscritti credono loro obbligo parteciparLe che essa ha deciso di differirlo all'autunno dell'anno venturo 1896, mantenendone la sede nella stessa Città dove sarà discusso il programma indicato.

Mentre porge alla S. V. III. ma tale notizia, la Presidenza si propone d'imprimere nuovo slancio alla propaganda scientifica dell'Unione con studi idonei, pubblicazioni nella Rivista Internazionale, conferenze, convegni preparatori del Congresso, affinché le deliberazioni che vi saranno prese possano meritarsi in Italia e fuori l'autorevole approvazione e dei cultori di tali scienze, dei Vescovi, e del Sommo Pontefice.

Perciò stesso la S. V. è vivamente pregata: a) di volere attentamente studiare i temi suaccennati — b) di suggerire alla Presidenza quei pareri e consigli che gioveranno a meglio trattarli — c) di cercare infine che altri fra i Cattolici studiosi d'Italia si iscrivano all'Unione, affinché rinvigorita meglio conseguisca il suo fine, la propagazione della scienza cristiana.

Padova-Pisa 10 Giugno 1895.
GIUSEPPE VESCOVO DI PADOVA
Presidente d'onore
GIUSEPPE PROF. TONIOLO
Presidente effettivo

Le stelle cadenti.

L'osservazione delle stelle cadenti nel periodo d'agosto e novembre è stata sempre considerata come una specialità di studio degli scienziati italiani: vi si dedicarono specialmente prima il padre Secchi, poi il padre Denza, che ha istituito una Società intitolata dalla osservazione delle meteore luminose, per studiare tutte le manifestazioni di questo genere nelle diverse parti dell'anno.

Per la osservazione della pioggia di agosto sono fissate le notti 9, 10, 11-12 e 12-13, e le ore più acconce sono quelle oltre la mezzanotte; la ragione si è che il radiante o punto principale di divergenza si trova fra le costellazioni di Perseo e di Cassiopea. Il tempo più propizio per l'osservazione sarebbe quello nel quale il radiante campeggia nel cielo e passa al meridiano superiore; ma quest'ora è tanto prossima al nascere del Sole che le meteore restano in gran parte eclissate dalla luce crepuscolare.

Conviene quindi attenersi alle prime ore del mattino più che alle ore della sera, nelle quali non si ha che la metà della radiazione ed è per questo che il fenomeno meno che nella pioggia straordinarie è poco accessibile alla comune osservazione.

Quest'anno poi la visibilità celeste meteore è contrariata dal chiarore della Luna nelle prime ore del mattino; restano però sempre visibili le traiettorie delle meteore maggiori le quali danno sufficiente indizio della posizione del radiante e della frequenza del fenomeno. L'interesse che ha l'osservazione è sempre quello di meglio conoscere la connessione che ha questo sciame con la cometa IIIa dell'anno 1862.

Terremoto.

Il sig. G. Organo gentilmente ci comunica: Ieri alle ore 20.49'48" gli strumenti sismici registrarono una sensibile scossa di terremoto ondulatoria nella direzione E. O. di circa cinque secondi, più forte di quella del 30 luglio, mentre le onde terrestri continuarono oltre a 15 minuti.

Gli strumenti furono anche durante tutta la settimana sempre agitati, ed anche ora lo sono.

(Dall'Osservatorio Astronomico)

Ieri (7) a ore 20.49 m. 52 s. fu avvertita una scossa di terremoto.

Acnora della truffa del cavallo e della carrozza.

Questa mattina al nostro Tribunale si svolse il processo per citazione direttissima contro il noto Maculan Guglielmo, l'autore della truffa del cavallo e carrozza in danno della Pasin-Chiovato Teresa, perpetrata con straordinaria abilità.

Il Tribunale accogliendo pienamente le conclusioni del P. M., condannava il Maculan a 3 anni di reclusione, a 750 lire di multa e a 2 anni di vigilanza speciale.

Fu udito il delegato Ferrazzi il quale consegnò al Presidente un dispaccio allora allora pervenuto nel quale appunto si parlava del fermo del cavallo e carrozza, fatto dal delegato di P. S. di Monselice in seguito alle disposizioni date dalla nostra Questura.

La Chiovato Teresa, presente alla udienza, tirò un sospiro di soddisfazione, per aver recuperate le cose sue.

Il P. M. si riserva poi di procedere contro lo stesso Maculan per contravvenzione alla vigilanza, della quale era soggetto, e contro certo Fabris Giuseppe negoziante di Monselice il quale ha comperato dal Maculan, che si era qualificato per certo Ferruzzi Carlo, la carrozza per lire 45, e contro Schivo Eugenio, il quale ha comperato il cavallo per lire 70.

Con ciò ebbe fine un'opera felicemente condotta dall'Autorità di P. S. e specialmente a merito speciale del delegato Ferrazzi e del brigadiere Di Sessa.

Attenti ai «ventini».

Questi pezzi da 20 centesimi di nichel che il pubblico sinteticamente chiama ventini sono minacciati dalla concorrenza di non poche monete greche di nichelio pure da 20 centesimi, che sono entrate in circolazione, importate dalla parte delle città marittime dell'Adriatico.

Mettiamo in guardia il pubblico onde le rifiniti, giacchè non hanno corso, e chi le avesse ricevute non ha nessun diritto di farle prendere agli altri in pagamento, e quindi si troverebbe a possedere moneta senza alcun valore.

I Carabinieri della divisione di Padova a Rovigo.

Sappiamo che fra alcuni giorni andranno a Rovigo per un periodo di 15 giorni una gran parte dei Carabinieri della nostra divisione di Padova per alcune esercitazioni di tiro a segno in quel poligono.

Probabilmente i carabinieri saranno aquartierati nella caserma di S. Silvestro.

La direzione del fuoco viene affidata all'egregio capitano Odella Vincenzo.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 6
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Marigo Attilio fu Giovanni fuochista ferroviario con Bellotto Emilia di Mosè casalinga.
MORTI. - Benchi Riva Rosa fu Luigi anni 67 indurita coniugata.
Barbello Gaetano Rosa fu Angelo anni 52 villica coniug. Mazzucato Maria di Clemente anni 11.
Il bambino del P. L. d. di Padova.
Giro Antonio fu Angelo anni 73 villico vedovo di Ahano Zucchiella Pasqua fu Domenico anni 42 filaseta nubile di Salzano.

Debito unificato 3 0/0 - Firenze 1880

Sorte	Quantità delle obbligazioni per ciascuna sorte.	Valore di ciascuna obbligazione.	Numeri di iscrizione	
			dal	al
201	Una	30000	60001	60300
781	Sei	5000	234001	234300
892	Sei	5000	267301	267600
921	Sei	5000	276001	276300
1009	Sei	5000	302401	302700
1025	Sei	5000	307201	307500
1339	Sessanta	500	401401	401700
1470	Trecento	100	440701	441000
1752	Centocinquanta	200	525301	525600

Pagamenti dal 1° ottobre 1895.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI
Padova, 8 Agosto 1895.
Grani fermi domandati da 20 a 20.50.
Grani negletti offerti da 16 a 17 gli esteri, da 20 a 21 i nostrani.
Avena da 13 a 13.25 fuori dazio.

Nostre informazioni

Ieri (7) all'ambasciata austriaca in Roma erano giuntenotizie più tranquillanti circa il progredire del cholera in Russia.

Assicurasi che nessun caso della terribile malattia si era verificato ai confini della Gallizia, contrariamente ad altre informazioni giunte per via privata.

Gli ultimi rapporti sul raccolto dei grani tanto in Russia quanto in America accennano ad una sensibile diminuzione in confronto dell'anno scorso.

Ultimi Dispacci

Invito a Cadorna per il XX settembre (A) ROMA, 8, ore 8

Il sindaco di Roma manderà uno speciale invito, al generale Cadorna perchè voglia colla sua presenza onorare il prossimo 20 settembre a Roma.

Prefetti senatori

(A) ROMA, 8, ore 9

Si assicura che quattro prefetti sono stati inclusi nella lista dei futuri senatori. La lista verrà sotto posta alla firma Reale e pubblicata in occasione del prossimo giubileo di Roma.

Movimento prefettizio

(A) ROMA, 8, ore 10

Si assicura che nel prossimo movimento prefettizio saranno comprese le prefetture di Reggio Calabria, Foggia, Bari, Caserta ed alcune della Sicilia.

Crispi riordina la P. S.

Sensales trasferito

(A) ROMA, 8, ore 11

L'on. Crispi ha avvocati a sé gli studi, già iniziati e poi sospesi, per riordinamento dei servizi di Pubblica Sicurezza.

I detti studi erano stati sospesi prima, a causa dell'ingente lavoro elettorale e poscia, a causa dei lavori della Camera. Il riordinamento della P. S. dovrà essere, secondo il concetto dell'on. Crispi, radicale, non solo perciò che riguarda i sistemi sia anche per ciò che si riferisce al personale.

Intanto è certo che l'attuale Direttore generale della Pubblica Sicurezza, comm. Sensales, riceverà un'altra destinazione.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 7		Padova, 8 agosto 1895.		Parigi 7	
Rendita contanti	93.27	Rendita fr. 3 0/0	102.25	Idem 3 0/0 perp.	107.30
Rendita per fine	48.—	Idem 4 1/2 0/0	88.55	Idem ital 5 9/0	95.26
Banca Generale	48.—	Cambio s. Londra	107.25	Consolidati inglesi	355.—
Credito mobiliare	1200.—	Obbligazioni lomb.	4 5/8	Cambio Italia	95.75
Azioni Acqua Pia	69.50	Parigi a 3 mesi	95.—	Banca di Parigi	103.12
Azioni Immobiliare	181.—	Milano 7	95.—	Rendita turca	109.—
Parigi a 3 mesi	93.27	Rendita it. contanti	93.27	Banca di Tunisi	523.75
Parigi a 3 mesi	93.35	Idem fine	442.—	Rendita ungherese	64.15
Azioni Mediterraneo	488.—	Cotonificio Cantini	288.—	Rendita spagnola	61.15
Lanificio Rossi	466.—	Navigatione generale	181.—	Banca Scoata Parigi	713.12
Raffineria Zuccheri	181.—	Raffineria Zuccheri	181.—	Banca Ottomana	875.—
Sovvenzioni	18.50	Sovvenzioni	41.—	Credito Fondiario	3260.—
Società Veneta	302.—	Società Veneta	284.—	Azioni Suez	144.06
Obbligazione merid.	103.25	nuove 3 0/0	26.44	Lotti turchi	633.—
nuove 3 0/0	26.44	Francia a vista	129.80	Ferrovie meridionali	92.00
Francia a vista	129.80	Londra a 3 mesi	129.80	Prestito russo	26.25
Londra a 3 mesi	129.80	Berlino a vista	129.80	Prestito portoghese	26.25
Berlino a vista	129.80				

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

MERITATO ELOGIO

al Collegio femminile S. Giuseppe

La contentezza di un padre che ha collocate le proprie tre figlie presso questa scuola eccellente sotto ogni riguardo non può tacere oggi specialmente che ha assistito all'Accademia finale per la dispensa dei premi.

A chi pure ignorasse con quanta saggezza sieno qui educate le bambine sarebbe stato argomento sufficiente per formarsene un giusto concetto la festa di stamane.

Il bel pensiero della sapiente direttrice Adeline Pagnacco di aprire l'Accademia col rivolgere un saluto alla memoria di Torquato Tasso i cui gloriosi ideali sono oggi troppo dimenticati, l'argomento delle composizioni italiane e francesi, la nobile naturalezza con cui furono declamate mostrano qual cultura intellettuale vi si impartisca, mentre il portamento lo sguardo il sorriso ingenuo candido delle allieve fanno fede certa della vera sodezza a cui si educa il cuore.

Fortunati i genitori che disprezzando i preconcetti affidano le proprie figlie all'educazione di questa Monache.

Fortunatissimo si considera,

I. L.

Padova, 7 Agosto 1895

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA VASON CANEVA & Comp.

OPERAZIONI tutti i giorni feriali dalle 10 alle 15

Conti Correnti Liberi nominativi ed al portatore 3 1/2 0/0
Libretti a Risparmio nominativi ed al portatore 4 0/0
Buoni fruttiferi nominativi vincolati:
a 6 mesi interesse 4 1/4 0/0
a 12 mesi » 4 1/2 0/0

(Tutti i suddetti tassi sono netti da Ricchezza Mobile).

Conti Correnti Commerciali a condizioni da convenirsi;
Accorda Anticipazioni contro depositi di carte pubbliche di facile realizzo;
Accorda Sconti di effetti cambiari aventi almeno due firme;
Eseguisce Incassi sopra tutte le piazze d'Italia;
Fa altre operazioni di Banca, escluse le operazioni di Cambio e di Borsa perchè assolutamente vietato dallo Statuto della Società (art. 2).

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 All'Università PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI

DITTA VALSECCHI

SUCCO POZZI

Bacco deposito di stoffe novità NAZIONALI ED ESTERE

Abili tagliatori - Confezione accurata



Ricco assortimento Abiti fatti
CALZONI da L. 5 a L. 20
SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 65
VESTITI COMPLETI 18 60

Impermeabili

Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

978

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE

GIOVANNI VENUTTI

PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO

TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Luta in tutte le gradazioni di tiuta, colori di moda.

Specialità Tintura Vestiti fatti. - Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. - Cortinaggi. - Tappezzerie. - Biancherie di lusso ed altro.

941

SONNI TRANQUILLI

FIDIBUS

CHIODI FUMANTI

ZANZARE veri distruttori delle Mosche ed altri insetti

Si preparano e si vendono nella FARMACIA FRANCESONI, alla Sirena - Padova, e presso i principali Droghieri e Tabaccai.

Profumo igienico

GRANDE SARTORIA

FUGAZZA ERNESTO

PADOVA

Via dei Servi N. 1074

Avvisa

chi ama di spendere bene il suo denaro, di visitare il proprio Negozio, che reterà soddisfatto per la qualità ottima delle stoffe, taglio elegante, accuratezza nella confezione e prezzi d'impossibile concorrenza. 1162

OSTETRICA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 dom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid. CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

Stabilimento Idroterapico

BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salati, ecc. DOCCIE calde, fredde, ghiacciate, scozzesi. MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

ALBERGO, TRATTORIA

Leon Bianco

DIETRO IL CAFFÈ PEDROCCI

Ristorante Storione, cucina

cella, Vini nostrani dei fondi migliori.

Unico deposito e vendita della rinomata

Birra Dreher

Da venderci

Una Bicicletta usa per Signora

Una Bicicletta usa per Uomo

entrambe in buone condizioni e quasi nuove

Rivolgersi alla Ditta

I. WOLLMANN - Padova

Via S. Francesco 3800 1192

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 9 Agosto 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 20

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 17 s. 51

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

7 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	56.2	754.8	755.0
Termometro centigi.	+22.5	+26.7	+19.6
Tensione vap. acq.	14.2	12.9	14.4
Umidità relativa	70	50	85
Direzione del vento	NNE	SE	NE
Velocità del vento	9	7	17
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

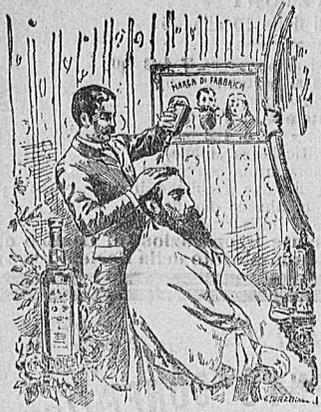
Dalle 9 del 7 alle 9 del 8

Temperatura massima = + 27.2

minima = + 17.7

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 a. alle 21 p. del 7 - m. 2.6



SE VOLETE UNA PROVA INCONTE-
STABILE DELLA VIRTÙ E SUPERIO-
RITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUC-
CHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI
CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO
POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande
L. 8.50 — tanto profumata, che inodora

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinaiglieri - Sig. DALLA
BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza
Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 901 P

MACCHINE AGRICOLE

ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura

PADOVA G. B. VANZETTI PADOVA

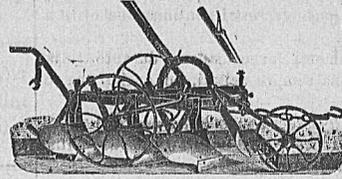
Via S. Fermo Via S. Fermo

Grande assortimento di Aratri Polivomeri

Specialità della Casa

Gebrüder Eberhardt di Ulm

Trivomere EXACT tutto in acciaio



I Magazzini sono pure forniti di un completo Assorbimento di
Macchine ed attrezzi per la regionale lavorazione delle terre, e di
quanto può necessitare per un buon agricoltore. 109

Ing. Ongaro e Vezù
Padova - S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT

SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori

Officina propria
di costruzioni e riparazioni - 1179

Per Ciclisti

o Rivenditori di Biciclette
causa forza maggiore, avendo un
negoziante una forte stock di Bi-
ciclette di primissima fabbrica,
desidera vendere anche a sacri-
fizio tutto lo stock o le macchine
separatamente. Prezzi bassissimi
per cessazione di commercio. Per
schiarimenti scrivere Y 1039 fer-
mo posta Milano. 1186

MOBILI d'ogni genere comuni e di lusso si vendono nei vasti locali
della Ditta GIROLAMO ROMANO Via Spirito Santo 1766 Padova

GRANDE DEPOSITO STOFFE, LANE, TELE, COPERTE, ECC.

Assume addobbi completi per Appartamenti, Ville, Alberghi ed Uffici - Noleggi per Città e Ville

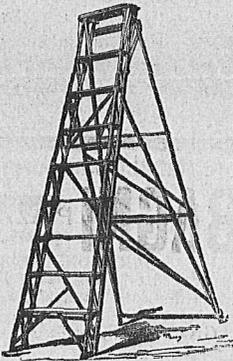
DEPOSITO Casse Forti sicure contro il fuoco

SEDIE D VIENNA IN LEGNO CURVATO

e delle non plus-ultra per solidità e leggerezza

SCALE A MANO

PER NEGOZIE E FAMIGLIE



Per acquisti preferite

il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - Vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto e sostiene qualunque concorrenza in tutti gli articoli come
qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento
e metallo, come ricordi di Venezia, di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.—	in più
"	per ragazzo	45.—
"	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
"	per signora	35.—
in argento	per uomo	18.—
"	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		12.—

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.—	
"	per ragazzo	40.—
"	per uomo	50.—
in argento	per uomo	45.—
"	per ragazzo	13.—
"	per signora	16.—
in metallo	per uomo	5.—

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana 50 a 200
Candelabri 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori 14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio 30 a 150

Orologi da parete

in legno di varie tinte

rotondi e quadrati da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi 9 a 14
" ovali 30 a 40
in legno 30 a 60
dorati ed intagliati 100 a 250
in vetro, manifattura veneziana 60 a 150
in legno, rotondi ottagonali 9 a 20
" Cucù intagliati 35 a 50

OROLOGI DA PARETE

regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0.56 larghezza m. 0.26 da L. 10 a 16
0.70 0.30 18 24
1.02 0.36 20 32
1.30 0.30 40 100

In vetro

altezza m. 1.10 larghezza m. 0.35 da L. 80 a 120
--

Manifattura di Venezia

Catene per Orologi oro ed argento

a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco 32.—
idem a due fiocchi 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora 3.50
idem a tre fili per uomo 5.50

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato
ultime novità
da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO

DI
brillanti excelsior
montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-
sciali, ecc.
Attenzione da non confondersi con quelli che
hanno una capsula argentata di dietro, che con po-
chissima umidità o sudore perdono lo splendore,
mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si
possono pulire egualmente come il brillante pre-
zioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante
splendore.

Anelli da Lire 8.— in più
Buccole 12.—
Fermagli 22.—

RICORDI DI VENEZIA

in Alligrana argento
fermagli, fermi da gondola, gondolette, colombi,
ecc. ecc., da Lire 2.— a Lire 4.—